

Il retroscena

Nel mirino dei magistrati tutti i canali aperti durante le elezioni e gestiti da un comitato guidato dal futuro portavoce

# Prima del voto, i soldi. È caccia ai finanziatori

**E**ORA, nel mirino, ci sono i finanziamenti per la campagna elettorale delle amministrative 2007. La confessione di Massimo Casagrande, rafforzata dalle ammissioni di Roberto Alessio, ha convinto il pm Francesco Pinto ad analizzare tutti i canali finanziari che confluirono nella campagna per le elezioni che a maggio del 2007 registrarono il successo di Marta Vincenzi.

L'attenzione dei finanziari cui è stato affidato l'incarico di radiografare la provenienza dei soldi, si concentrerà, all'inizio, sulle somme gestite dal gruppo di diessini sotto inchiesta e cioè Massimo Casagrande, Stefano Francesca e Claudio Fedrazzoni (quest'ultimo tra l'altro era candidato ma non riuscì ad ottenere i voti sufficienti per restare in consiglio comunale), per poi al-

largarsi ad altre posizioni. Il "sostegno" dell'imprenditore vercellese agli amici della sinistra genovese era già d'altro canto stato ipotizzato dagli inquirenti fin dalle prime battute dell'indagine. Annotato infatti i finanziari che il primo giugno del 2006 nel ristorante Via Frugoni del centro città «Ambrosini (Paolo, imprenditore amico di Alessio e con affari a Genova, ndr) riporta il discorso sul risultato elettorale, che li ha favoriti nel loro affari e sullo sforzo economico sostenuto da Alessio per l'appoggio alla campagna elettorale».

Certo è che questo filone dell'inchiesta andrà a toccare il cuore di quella che fu la struttura centrale della campagna di Marta Vincenzi. Per rendersene con-

to basta andarsi a rivedere il sito internet martavicenzi.it.

Stefano Francesca vi compare come direttore e portavoce, ma se si passa al blog — oggi ancora attivo cui arrivano messaggi di solidarietà per gli indagati — si scopre che a idearlo e gestirlo era un gruppo di giovani del partito riuniti nell'associazione Novopolis della quale è presidente Stefano Francesca, e tra i fondatori ci sono Massimo Casagrande e Massimiliano Morettini, l'ex assessore.

L'associazione Novopolis, venne presentata nel febbraio di due anni fa ed ebbe come padri Simone Farello e Graziano Mazzarello.

L'obiettivo era quello, come disse Francesca, di arrivare «ad una nuova partecipazione alla

vita politica», in particolare da parte della categoria dei trentenni.

Ora i finanziari andranno a verificare la regolarità dei contributi arrivati durante la campagna elettorale. In molte delle conversazioni intercettate i vari indagati, secondo gli inquirenti, discutono tra l'altro dei modi con cui camuffare delle tangenti, ossia con consulenze piuttosto che con sponsorizzazioni di squadre di calcio. Canali per poter muovere del denaro senza troppi controlli ma con una giustificazione. Soluzioni che Alessio dovrebbe conoscere bene se è vero quanto sostiene Ambrosini in una conversazione con i suoi interlocutori e cioè: «avete una pallida idea di quante amministrazioni Alessio debba ungerne...».

(m. cal. e m. p.)



**Sul sito Internet l'invito a una "nuova partecipazione alla vita politica"**

**FEDRAZZONI**  
ieri all'ingresso in tribunale

